18

34

Ill.mo Sig.r Mio e Pron Colend.mo

Sono di già sei settimane che pigliai l'ardire di scrivere à V.S. Ill.ma mandandoli insieme una mia Compositione supplicandola humilm.te di volermi favorire della gratia con il Serenis.mo Suo Sig.re, Consegnai la Lettera al Sig. Ambas.r Stupito che ne da V.S. Ill.ma ne tan poco dal Sig.r Vielter non mi sia capitato niuna risposta, è di sà nò pensando che forsi sia stato da V.S. Ill.ma preso in sinistro parte il mio troppo ardire chi hò preso di apogiarli cosa di poco momento, è che più tosto ne habia sentito dispiacere che piacere, — La supplico però in gratia di scusar l'audacità mia assicurandola che se la fortuna ~~me~~ mi havesse concesso di potermi abboccar con essa lei oltre alla Virtù della Musica et instrumenti, come il Leuto alla Italiana, Teorba, è nova inventione sopra la Chitara Spagnola, saria restata sotisfata d'intendere altre operationi delle più belle Cose è curiose che la natura habbia operato. Intanto la prego è supplico insieme à volermi consolare d'una sua minima risposta di gratia assicurandola che maggior honore non potrò ricevere che quando sentirò che sia ameso nel numero de Suoi humilis.mi Ser.ri honorandomi in Suoi comandi è facciandoli le mani humilm.te li fò riverenza. Faccio fine di Parigi li 30 Agosto 1647

D.V.S. Ill.ma

Devotis.mo et Humilis.mo Ser.re

Gio: Paolo Foscarini

Gio: Paolo Foscarini

© British Library
Add MS 22953, f. 34
https://resources.huygens.knaw.nl/briefwisselingconstantijnhuygens/brief/nr/4655

© British Library
Add MS 22953, f. 34
https://resources.huygens.knaw.nl/briefwisselingconstantijnhuygens/brief/nr/4655